

Dipartimenti di Eccellenza

Dipartimenti di Eccellenza - Anno 2017

Università degli Studi di FIRENZE >> Dipartimento: "Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo SAGAS"

Scheda chiusa il 08/10/2017 21:36

Sezione A - Informazioni generali

▶ QUADRO A.1		A.1 Struttura del Dipartimento										
Ateneo	Università degli Studi di FIRENZE											
Struttura	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo SAGAS											
Direttore	Prof. Stefano Zamponi											
Referente tecnico del portale	STEFANO ZAMPONI, email: direttore.sagas@unifi.it											
Altro Referente tecnico del portale	MIRELLA LODA, email: mirella.loda@unifi.it											
Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce												
Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dotto-randi	Specia-lizzandi	Totale
10	Scienze dell'antichità', filologico-letterarie e storico-artistiche	5	23	6	0	0	0	5	7	43	0	89
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	8	18	3	0	0	0	2	7	21	0	59
14	Scienze politiche e sociali	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Totale		14	41	9	0	0	0	7	14	64	0	149
Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)		100,0										
Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD												

Aree preminenti (sopra la media)	10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Altre Aree (sotto la media)	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche 14 - Scienze politiche e sociali
Quintile dimensionale	4

Sezione B - Selezione dell'area CUN

▶ QUADRO B.1	B.1 Area CUN del progetto ed eventuali aree CUN da coinvolgere
Area CUN del progetto	10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Eventuali ulteriori Aree CUN da coinvolgere	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
▶ QUADRO B.2	B.2 Referente
Referente	ZAMPONI Stefano Prof. Ordinario M-STO/09

Sezione C - Risorse a disposizione del progetto

▶ QUADRO C	C Risorse per la realizzazione del progetto	
	Annuale	Quinquennale
Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza	1.485.000	7.425.000
Eventuale ulteriore budget per investimenti in infrastrutture per le aree CUN 1 - 9	0	0
Totale	1.485.000	7.425.000

Importi minimi e massimi per ciascuna attività, come previsto dalla Legge 232/2016

Budget per dipartimenti di eccellenza	Budget Complessivo Quinquennale	
Reclutamento Personale - Min 50% - Max 70%	3.933.000	5.215.500
Infrastrutture - Maggiorazione per le aree CUN 1-9	0	0
Altre Attività - Max 50% - Min 30%		
Infrastrutture		
Premialità	3.492.000	2.209.500

Attività didattiche di elevata qualificazione		
TOTALE	7.425.000	7.425.000

Sezione D - Descrizione del progetto

▶ QUADRO D.1	D.1 Stato dell'arte del Dipartimento
--------------	--------------------------------------

ELEMENTI DISTINTIVI

Il Dipartimento SAGAS si è costituito nel gennaio 2013 con un forte elemento distintivo costituito dalla vocazione pluridisciplinare delle strategie di ricerca, che coprono le aree raccolte nelle sezioni di: Storia e scienze della documentazione e del libro; Archeologia e Antico Oriente; Geografia, antropologia, storia del territorio; Storia dell'arte e storia del cinema, della musica e dello spettacolo. Al di là del largo spettro degli oggetti di studio, un aspetto unificante del lavoro scientifico del Dipartimento è rappresentato dall'ampia condivisione dei criteri su cui si fonda la ricerca, incardinati nell'analisi delle fonti (nelle loro varietà formali) e in quel metodo storico-filologico che ha caratterizzato la sede fiorentina fin dai tempi dell'Istituto di Studi Superiori che ha dato origine all'Università di Firenze.

PUNTI DI FORZA

§ Qualità della ricerca

I risultati ottenuti nella VQR 2010-2014 hanno confermato quelli della VQR precedente - che già avevano collocato il SAGAS come secondo dei Dipartimenti dell'Università di Firenze - nonostante la sensibile diminuzione del numero dei docenti e dei ricercatori tra le due rilevazioni (da 92 a 71), a riprova della qualità costante della ricerca condotta dai suoi membri.

Distintivo è in particolare il livello medio eccellente di tutte le aree scientifiche del Dipartimento, come mostrano gli indicatori R ed X della VQR2, superiori tutti alle medie nazionali dei macrosettori di riferimento e collocati in una "forchetta" molto omogenea (oscillante tra 1,16 e 1,20 per R, e tra 1,12 e 1,40 per X).

Confermano la qualità della ricerca del SAGAS anche indicatori internazionali come il QS World University Ranking 2017, che, rispetto al 461° posto dell'Ateneo nel suo complesso, vedono eccellere, per esempio, le aree di Archeologia (101°), Storia (101°) e Geografia (151°).

§ Diversificazione degli ambiti di ricerca

Un aspetto caratterizzante è la comprovata esperienza progettuale e di ricerca di tutte le aree disciplinari del Dipartimento nel campo dello studio, gestione e valorizzazione delle Eredità Culturali, in una declinazione plurale: eredità materiali e immateriali, archeologiche e documentarie, artistiche e monumentali, territoriali e paesaggistiche, in un ambito diacronico ampio - dalla preistoria all'età contemporanea - e in uno spazio geografico che ha il suo centro di gravità in Italia, in Europa e nel bacino del Mediterraneo (soprattutto il Medio Oriente), ma che si estende dal Canada e dagli Stati Uniti d'America fino all'Afghanistan e al Myanmar.

L'ambito di ricerca sulle Eredità Culturali si inserisce in un consolidato panorama di riferimento internazionale, ricco di azioni, progetti e finanziamenti che sono comunemente raccolti sotto la dizione "Cultural Heritage". Questa si declina nel SAGAS con una specifica attenzione alle tradizioni storiche e culturali, allo studio, alla produzione e alla

conservazione dei beni culturali, in una prospettiva anche di tutela e valorizzazione pubblica del patrimonio e di cooperazione allo sviluppo e dell'internazionalizzazione.

L'attività dei docenti del SAGAS ha dato origine a una significativa varietà di banche dati, archivi documentari (analogici e digitali) e multimediali (v. elenco in PDF), progettati e alimentati da tutte le sezioni del Dipartimento, e gravitanti intorno a laboratori, unità e attività di ricerca:

- Laboratori:

5 laboratori archeologici, 2 laboratori geografici, 4 laboratori di spettacolo, 1 laboratorio fotografico (v. elenco in PDF).

- Unità di ricerca:

Modern Transcultural Studies (MTS); Laboratorio di storia moderna.

- Workshop permanenti:

Translating cultures, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa e l'European University Institute.

§ Organizzazione della didattica

L'orizzonte tematico appena descritto ha una diretta ricaduta sulle attività didattiche di secondo e terzo livello incardinate nel Dipartimento, che si articolano in 6 lauree magistrali, 1 Master di I livello, 2 Master di II livello e 2 Scuole di specializzazione (v. elenco in PDF).

Il SAGAS è sede amministrativa di due dottorati che attirano studenti da fuori regione: Dottorato in Storia delle Arti e dello Spettacolo (Progetto Pegaso Regione Toscana con le Università di Pisa e di Siena) e Dottorato in Studi storici (in convenzione con l'Università di Siena). Ciascuno di essi è stato accreditato come dottorato innovativo a caratterizzazione internazionale: quello di Studi storici ha anche attivato una collaborazione stabile con gli Historical Archives of the European Union (European University Institute).

Alcuni docenti SAGAS afferiscono al Dottorato in Scienze dell'antichità e Archeologia, che ha sede amministrativa nell'Università di Pisa e che è stato accreditato anch'esso come dottorato innovativo.

Il SAGAS è anche sede amministrativa del Centro di Servizi Culturali per Stranieri dell'Università di Firenze.

§ Attrazione di risorse e partecipazione a bandi competitivi

Dalla sua costituzione nel 2013 il Dipartimento è stato capace di attrarre risorse attraverso i seguenti progetti finanziati, che sono risultati vincitori di bandi competitivi, di norma peer-reviewed:

[N.B.: come nel resto del progetto tutte le cifre finanziarie si intendono in euro]

- 8 Progetti PRIN: per un totale di 707.677 .

- 1 fondo MURST per Giovani ricercatori Levi Montalcini per 13.545 .

- 23 progetti MAECI: per un totale di 2.074.796 .

- 1 Progetto europeo Erasmus Plus: per 111.274 .

- 2 Progetti di Internazionalizzazione di Ateneo, per un totale di 30.751,59 .

- 5 Progetti strategici di Ateneo: per un totale di 134.200 .

- 1 Progetto di Ateneo per giovani ricercatori per 43.288 .

- 18 Progetti I-Fund: per un totale di 40.839,84 .

(v. dettagli in PDF).

La capacità di attrarre risorse anche su specifici progetti di interesse per enti pubblici o privati e associazioni si è realizzata su un ampio spettro di 23 progetti finanziati per un totale di 305.886,96 (v. elenco in PDF).

Nel 2013-2015 il Dipartimento ha potuto fruire di fondi residui di 3 progetti PRIN 2010-11 e 2012, che avevano ricevuto un finanziamento complessivo di 430.223 (v. elenco in PDF).

Complessivamente, nel quinquennio 2013-2017, il Dipartimento ha acquisito risorse per oltre 3,5 milioni di euro.

§ Internazionalizzazione

Molte sono le attività di livello internazionale in corso, che coniugano l'aspetto della ricerca con quello della formazione, rivolta sia a studenti dell'Università di Firenze sia a personale in loco di varia qualificazione (studenti, funzionari di organizzazioni internazionali, statali o locali). In questo ambito si segnalano:

- Missioni archeologiche.

Sono attive 5 missioni archeologiche di scavo all'estero (2 in siti Unesco) e 2 missioni di scavo in siti Unesco italiani (vedi elenco in PDF).

- Cooperazione internazionale.

Sono attivi progetti sostenuti dal MAECI, con cui sono stati realizzati interventi che si sono imposti nell'ambito della cooperazione allo sviluppo come modello di valorizzazione delle risorse territoriali e del patrimonio culturale in contesti fragili per contingenze belliche: le città di Petra nel Libano meridionale, di Herat e Bamiyan in Afghanistan e di Mandalay in Myanmar.

- Accordi di collaborazione culturale e scientifica con Università estere.

Sono attualmente attivi 35 accordi con Università in Europa, Americhe, Asia, Medio Oriente (v. elenco in PDF).

§ Qualità delle risorse umane e attrattività

Elevatissimo è il numero di membri del SAGAS che hanno ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale nelle tornate del 2012, 2013 e 2016: 22 (di cui uno in due macrosettori diversi) per il ruolo di I fascia, 32 per il ruolo di II fascia.

Il SAGAS è stato scelto come sede di riferimento anche da un ricercatore sul Programma per Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini", che ha preso servizio nel 2013.

Nell'ambito del reclutamento di docenti esterni effettuato dall'Ateneo fiorentino in accordo con la legislazione vigente il SAGAS ha reclutato 2 PA ex art.18 c. 4 per i SSD L-ANT/07 (presa di servizio 01/12/14) e M-GGR/01 (presa di servizio 01/01/2018).

Nel Dipartimento sono attivi docenti di riconosciuto prestigio, che hanno rivestito o rivestono:

- ruoli direttivi in 6 associazioni e accademie internazionali, basate sul principio della cooptazione a numero chiuso;

- ruolo di visiting professor presso 4 qualificate università straniere;

- membri di 7 progetti di ricerca internazionali;

- membri di 7 comitati scientifici di riviste straniere.

(V. dettagli in PDF).

Presso il Dipartimento hanno sede società scientifiche di rilievo internazionale: l'Associazione Corpus della Pittura Fiorentina, l'Associazione Italiana Manoscritti Datati, la Società di Studi Geografici.

Fanno capo al SAGAS le seguenti riviste a stampa e digitali di classe A ANVUR: "JLIS.it (Journal of Library and Information Science)" (che ha ricevuto il DOAJ Seal); "Passato e presente"; "Rivista Geografica Italiana"; e altre ancora (v. elenco in PDF).

Progetti con impatto socio-economico.

Il SAGAS è sede di uno spin-off, Laboratori Archeologici San Gallo, cooperativa di lavoro per lo sviluppo di progetti scientifici di ricerca storico-archeologica e la promozione del rapporto tra archeologia e società. Diretto interesse per futuri sviluppi economici hanno il progetto "Il paniere di Sant'Ambrogio", finanziato dalla Regione Toscana e volto alla valorizzazione dei mercati fiorentini a filiera corta, e il progetto europeo "Marakanda", per il recupero dei mercati storici di area mediterranea.

§ Terza missione

Nell'ambito di una più ampia diffusione dei risultati della ricerca, il SAGAS è impegnato in vari progetti:

- Villa La Quiete. Di questa sede, carica di storia e di arte - di proprietà della Regione Toscana e in concessione al Sistema Museale dell'Ateneo fiorentino - è in corso lo studio del patrimonio artistico e documentario ai fini della sua valorizzazione e fruizione pubblica.
- Palazzi Bini e Marucelli-Fenzi. Appartenenti al patrimonio dell'Università di Firenze, sono investiti da progetti di analogo tenore.
- In ambito archeologico, storico-artistico e di storia dello spettacolo i progetti (molti dei quali disciplinati da convenzioni con i maggiori musei e teatri toscani) hanno come obiettivo la catalogazione, il trasferimento di conoscenze, l'organizzazione di mostre, la creazione e la valorizzazione di aree archeologiche pubbliche, con dirette ricadute sul territorio e sul tessuto sociale.

ASPETTI CRITICI

1. Il principale aspetto critico è costituito dalla dinamica della programmazione ordinaria. Negli anni 2013-2017 il SAGAS è sceso da 92 a 71 unità di personale docente e ricercatore, nel periodo 2018-2022 scenderà ulteriormente da 71 a 56, con conseguenti difficoltà a mantenere l'attuale articolazione scientifica del Dipartimento e lo sviluppo delle sue potenzialità sul piano della ricerca e della didattica.
2. La capacità di competere a livello internazionale in progetti di ricerca caratterizza soprattutto alcune aree disciplinari (Archeologia e Geografia), mentre in altre aree l'afflusso di risorse è minore e limita le capacità propositive.
3. Mancando una unità di personale tecnico con specifiche funzioni di coordinamento e indirizzo, diseguale è la capacità dei singoli SSD di utilizzare strumentazione tecnologica avanzata per la conduzione e formalizzazione della ricerca e per le esigenze della didattica, così come diseguale è la restituzione pubblica della ricerca attraverso portali web, banche dati e realizzazioni multimediali.
4. La didattica di secondo e terzo grado, rispetto ad altre università italiane di pari dimensioni, non è ancora sufficientemente attrattiva nei confronti di studenti fuori regione e stranieri, sia per quanto riguarda il numero degli iscritti che la loro qualità.

Per questa sezione è stato inserito un allegato.

PERCORSO DI CRESCITA

§ Obiettivi scientifici

La natura innovativa del progetto, che sviluppa coerentemente il carattere distintivo del SAGAS sin dalla sua costituzione, e che è resa possibile dalle risorse umane presenti e acquisibili nel Dipartimento e dalla loro oggettiva elevata produttività, consiste nell'affinamento e nella messa a punto di metodologie volte a integrare la ricerca e l'indagine analitica, realizzate in vari ambiti dell'asse delle Eredità culturali, con strategie di valorizzazione e di divulgazione del patrimonio orientate ad attuare modalità di comunicazione e di disseminazione innovative dei risultati della ricerca.

Tali azioni saranno orientate sia sul versante delle "Digital Humanities", sia su quello della costituzione di networks operativi, in grado di mettere in evidenza le connessioni storiche tra patrimoni ed eredità culturali differenti, e cercando di conseguire obiettivi di ricerca e di organizzazione didattica con un chiaro impatto socio-economico e civile in un contesto internazionale.

Il percorso di crescita sarà declinato in una pluralità di azioni correlate alle seguenti linee di sviluppo.

"Public history e archeologia pubblica"

Il SAGAS mira a costituire una delle punte avanzate di un modello 'italiano' (nonché 'europeo') di valorizzazione delle eredità culturali, fornendo metodologie, tematiche e contenuti che, grazie alla sua vocazione pluridisciplinare, possono offrire un 'unicum' a livello nazionale, in un terreno che si presenta vasto e multiforme e che si intreccia in modo ineludibile con quello degli usi e abusi del passato. Saranno sviluppate azioni, alcune delle quali già avviate in progetti competitivi e in portali web, in partenariato con enti e istituzioni territoriali e con l'Associazione Italiana di Public History. Analogamente, il Dipartimento sarà parte attiva, quanto alla Public Archaeology, dell'International Federation for Public History, e svilupperà progetti di valorizzazione di aree archeologiche pubbliche in Toscana e in altre regioni.

"Global history"

Il SAGAS, attraverso la costituzione di un Network for Global History (Centro NGH), intende recuperare e mettere in relazione la documentazione che attesta la vastità e la varietà delle interazioni della cultura italiana nel corso dei secoli con il mondo, e che è dislocata in archivi (pubblici e privati, di enti e di personalità, editoriali etc.), biblioteche e musei italiani, collegandola anche con altre fonti disperse in depositi all'estero. Obiettivo specifico è il censimento di queste fonti (tra le quali giornali e riviste, resoconti di viaggi, trattati storici, traduzioni di opere straniere, etc.), la loro analisi e la disseminazione dei risultati della ricerca (pubblicazioni scientifiche in open source, sito web), sviluppando azioni, alcune delle quali già avviate in progetti competitivi e consolidate in unità di ricerca, nell'ambito di accordi internazionali.

"Patrimonio archeologico"

Il SAGAS intende sviluppare azioni mirate alla tutela del patrimonio culturale in regioni, che si estendono dall'Italia al Mediterraneo orientale e al Vicino e Medio Oriente, che si connotano in alcune aree anche per l'attenzione dedicata allo sviluppo economico e culturale di territori attualmente di delicato contesto geopolitico come, per esempio, il Libano, che sarà oggetto di un programma di cooperazione sotto l'egida dell'Agenzia ONU per lo Sviluppo (UNDP). Grande attenzione sarà riservata anche alle applicazioni informatiche per l'archeologia sul campo, con attività di restituzione digitale del patrimonio e l'ausilio delle più avanzate tecniche di fotogrammetria e restauro virtuale: si menziona solo il progetto di ricostruzione digitale dell'area lateranense a Roma (Lateran Project) in collaborazione con università e centri di ricerca internazionali.

"Patrimonio territoriale"

Il SAGAS intende dedicare particolare attenzione all'analisi dei paesaggi culturali e alla valorizzazione delle risorse correlate, anche in chiave di turismo sostenibile. Obiettivo specifico è l'implementazione di progetti in convenzione (sia su scala locale e regionale, sia su scala internazionale), in particolare attraverso i progetti di cooperazione per il governo del territorio (ad esempio i citati progetti sostenuti dal MAECI), che conferiscono un significativo impatto socio-economico al percorso di crescita del Dipartimento.

"Patrimonio storico-artistico, documentario e fotografico"

Il SAGAS intende consolidare la propria vocazione per le "Digital Humanities" anche attraverso progetti di valorizzazione di tale patrimonio. Obiettivi specifici sono lo sviluppo di lavori di: catalogazione digitale relativi, per esempio, al Museo del Bargello; restituzione virtuale di complessi monumentali distrutti o manipolati, quali per esempio Santa Croce e Santa Maria Novella, e di collezioni disperse o di teatri storici (in collaborazione con università e centri di ricerca internazionali); restituzione sotto forma di banche digitali dei lavori di catalogazione dei manoscritti datati d'Italia, dei manoscritti della letteratura italiana delle origini (in Italia e all'estero) e della tradizione manoscritta di Giovanni Boccaccio.

"Patrimonio storico-spettacolare"

Il SAGAS intende consolidare il proprio ruolo di riferimento europeo per la storiografia sullo spettacolo e sulle pratiche performative nell'ambito delle metodologie di indagine peculiariamente riconosciute a livello internazionale in tali aree disciplinari. Obiettivo specifico è la costituzione di un Centro di documentazione sullo spettacolo e le pratiche performative, in network con partner stranieri, allo scopo di sviluppare azioni di repository della vasta ed eterogenea documentazione sullo spettacolo e di realizzare eventi performativi con significativo impatto socio-economico.

§ Obiettivi gestionali

"Laboratorio interdisciplinare sulle Eredità Culturali"

Allo sviluppo del progetto del SAGAS contribuirà strategicamente la costituzione di un Laboratorio interdisciplinare sulle Eredità Culturali (LiEC). Il Laboratorio si configurerà come struttura di indirizzo e coordinamento delle azioni sopra descritte, garantendo la migliore e più sinergica gestione delle infrastrutture software e ottimizzazione dell'impiego delle strumentazioni tecnologiche.

"Portale Cultural Heritage"

Gestito dal LiEC sarà anche un nuovo portale web attraverso il quale il SAGAS intende proporre la restituzione pubblica e la interoperabilità fra i diversi archivi e banche dati da creare e sviluppare grazie al piano 2018-2022. Il portale consentirà di accedere anche agli archivi esistenti e all'insieme delle attività di ricerca del Dipartimento.

§ Obiettivi didattici

Il percorso di crescita del SAGAS avrà tra i suoi asset fondamentali lo sviluppo di attività didattiche di elevata qualificazione - percorsi di eccellenza nei corsi di secondo e di terzo livello - per le quali si rinvia ai dettagli illustrati nel Quadro D.7.

POSIZIONAMENTO ATTESO NEL CONTESTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

L'ambito di ricerca sulle Eredità Culturali si inserisce in un consolidato panorama di riferimento internazionale inquadrato nelle aree scientifiche ERC SH5 Cultures and Cultural Production e SH6 The Study of the Human Past, entro il cui quadro saranno sviluppate le conoscenze alle quali daranno uno specifico contributo i risultati delle ricerche e delle azioni citate.

Allo scopo di migliorare il posizionamento del SAGAS nel contesto internazionale, il piano di sviluppo si articolerà intorno a tre obiettivi:

- incremento di collaborazioni con università, laboratori e centri di ricerca stranieri, anche attraverso l'ideazione e la partecipazione a progetti competitivi a livello europeo (Horizon 2020, ERC, HERA, etc.);
- attività didattica di alta qualificazione, attraverso l'aumento di docenti stranieri in qualità di visiting professor;
- attrazione di studenti stranieri di talento nei cicli di secondo e terzo livello, attraverso l'attivazione di apposite borse di studio.

In ambito umanistico i risultati della ricerca hanno benchmark non rigidamente strutturati. Nondimeno si possono individuare come obiettivi di sviluppo della ricerca del SAGAS:

- in ambito nazionale, il miglioramento delle posizioni, già oggi di rilievo, nella VQR;
- a livello internazionale, il miglioramento delle posizioni, già oggi di rilievo, in Ranking come QS e simili.

A tale fine saranno attivati anche incentivi per la pubblicazione dei risultati della ricerca in sedi di rilievo internazionali, riviste di fascia A, e peer-reviewed.



QUADRO D.3

D.3 Strategie complessive di sviluppo del progetto

RIALLOCAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

LiEC.

Al Laboratorio interdisciplinare sulle Eredità Culturali faranno capo in primo luogo i docenti, i ricercatori, il tecnico amministrativo, gli assegnisti di ricerca reclutati sul programma (vedi in dettaglio i Quadri D.4 e D.7). Il LiEC coadiuverà anche le attività didattiche di elevata qualificazione previste dal programma (vedi il Quadro D.7).

Nel nuovo laboratorio LiEC saranno riallocate:

- le risorse strumentali già in possesso del Dipartimento nei laboratori elencati nel Quadro D.1 (v. in dettaglio il PDF);
- le risorse umane (docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca: vedi Sezione A) impegnate negli assi di ricerca sulle Eredità Culturali.

REPERIMENTO E UTILIZZO DI RISORSE AGGIUNTIVE

Fra le risorse aggiuntive disponibili per la realizzazione del programma si segnalano:

- impiego delle risorse assegnate al SAGAS nella dotazione di Ateneo 2018 per il Funzionamento, la Didattica e l'Internazionalizzazione, in conformità agli obiettivi indicati nei Quadri D.4, D.5 e D7. Si può presumere che una dotazione analoga o poco inferiore permetta di finanziare le tre voci negli anni 2019-2022;
- cofinanziamento di Ateneo di 0,65 PuOR 1 RTD/B;
- finanziamento da parte della Fondazione Mediterraneo Antico di un RTD/A, per il triennio 2018-2020, con presa di servizio dal 1/01/2018 nel SSD L-ANT/07 Archeologia Classica.

Fra le risorse reperibili nel corso del progetto si segnala che:

- l'Agenzia ONU per lo Sviluppo (UNDP) ha accreditato nel settembre 2017 il SAGAS per un progetto relativo allo sviluppo del patrimonio culturale del Libano.
- l'AOU Meyer ha scelto il SAGAS per un progetto pluriennale, già finanziato, per il riordino e lo studio del suo Archivio storico.
- nell'ambito del Progetto Pegaso la Regione Toscana finanzia borse dottorali esterne.

Considerando la dinamica dei finanziamenti acquisiti dal SAGAS nei cinque anni dal 2013 a oggi, è plausibile il successo sia in progetti competitivi MIUR, MIBACT, MAECI, che in progetti di ambito locale. Se il ritmo dei bandi rimarrà analogo a quello dei 5 anni passati, si prevede un reperimento di risorse stimabile sopra i 3 milioni di euro complessivi.

STRATEGIE PER L'ATTRAZIONE DI TALENTI, ANCHE DALL'ESTERO

L'attrazione di talenti sarà perseguita potenziando azioni che il Dipartimento ha già intrapreso con il citato reclutamento di 2 PA sui SSD L-ANT/07 e M-GGR/01 (v. Quadro 1). Nello specifico si prevedono:

- l'attivazione di borse di dottorato destinate a studenti stranieri in nuovi curricula sull'asse delle Eredità Culturali dei Dottorati in Storia delle Arti e dello Spettacolo e in Studi storici (v. in dettaglio il Quadro D.7);
- l'attivazione di borse di studio riservate a studenti stranieri per la frequenza dei Cdl Magistrale (v. in dettaglio il Quadro D.7);
- lo sviluppo di convenzioni Erasmus (Teaching Staff Mobilities) ed Erasmus Plus;
- lo sviluppo del rapporto istituzionale, già attivo, con l'European University Institute per il rafforzamento degli scambi per corsi di secondo e terzo livello.

GOVERNO DEL PROCESSO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO NEL DIPARTIMENTO

Il SAGAS si è dotato per il periodo 2016-2018 di un Piano strategico di Dipartimento, modellato su quello di Ateneo, approvato dagli organi di Dipartimento nel 2016 e presentato al Rettore; piano che si sviluppa secondo 7 missioni strategiche, nel cui ambito il SAGAS si è impegnato in azioni di miglioramento, individuate secondo indicatori specifici. La possibilità di raggiungimento di alcuni di questi obiettivi, sorretti anche del progetto di eccellenza, si iscrive in tale contesto di indicatori, controllo e monitoraggio.

Nel concreto del Progetto di Eccellenza le azioni previste sono le seguenti:

- PIANIFICAZIONE: la pianificazione è stata svolta dalla Commissione di Indirizzo e di Autovalutazione (CIA) del SAGAS, in conformità ai compiti che le sono assegnati dal Regolamento di Ateneo.
- GOVERNO: per ogni azione del progetto è identificato un Responsabile che ha il compito di assicurarne lo sviluppo e di coordinare tutti i soggetti implicati.
- GRUPPO DI GESTIONE: il Gruppo di gestione è costituito da tutti i Responsabili delle azioni ed è presieduto e convocato dal Referente almeno semestralmente. Ha funzione di discussione, condivisione e coordinamento del progetto.
- GRUPPO DI DECISIONE: il Gruppo di decisione è costituito dai membri della Commissione di Indirizzo e autovalutazione ed è presieduto e convocato dal Referente, e comunque su richiesta del Gruppo di gestione. Ha potere decisionale in merito all'attuazione e allo sviluppo del progetto.
- CONDIVISIONE INTERNA DEGLI OBIETTIVI: il Consiglio del SAGAS è informato sullo svolgimento delle azioni previste con relazioni periodiche del Referente.

STRATEGIE DI SVILUPPO E/O RAFFORZAMENTO INTERNO/ESTERNO ALL'UNIVERSITÀ

Il SAGAS ha sviluppato nel tempo una fitta rete di accordi internazionali, solo in parte attivi a causa del modesto sostegno economico disponibile, e che si intende rafforzare nell'ambito del progetto, con esperienze di mobilità che includano docenti e studenti (per gli accordi internazionali attivi v. il PDF accluso al quadro D 1).

Una maggiore disponibilità di risorse permetterà di rafforzare l'operatività di convenzioni di collaborazione scientifica e/o didattica con istituzioni, fondazioni e centri di ricerca

nazionali e internazionali (v. elenco nel PDF).

Per questa sezione è stato inserito un allegato.

▶ QUADRO D.4		D.4 Reclutamento del personale
Obiettivi specifici	<p>Il Dipartimento SAGAS subirà nel quinquennio 2018-2022 un calo dei propri membri per la prevista cessazione dai ruoli di almeno 15 tra docenti e ricercatori. L'obiettivo specifico è dunque quello di orientare strategicamente il reclutamento reso possibile dal piano sui Dipartimenti di Eccellenza a integrazione della programmazione ordinaria di sviluppo del Dipartimento, su SSD afferenti all'asse di sviluppo sulle Eredità Culturali, utilizzando appieno il massimo della cifra destinabile per il quintile dimensionale assegnato al SAGAS dalla procedura MIUR.</p> <p>Si prevede di reclutare le seguenti tipologie di unità di personale docente, per un totale di 3,35 Pu.Or.:</p> <ul style="list-style-type: none">- 2 Professori esterni all'Ateneo di II fascia.- 2 Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), sui fondi MIUR.- 1 Ricercatore art. 24, c. 3, lett. b), sui fondi di Ateneo. <p>Quanto al personale a tempo indeterminato, si prevede il reclutamento di 1 unità di personale TA di tipologia C, per un totale di 0,25 Pu.Or., destinata al coordinamento della gestione tecnica del costituendo Laboratorio interdisciplinare sulle Eredità Culturali.</p> <p>Sulle ulteriori risorse disponibili per il personale a tempo determinato si prevede di destinare i 171.000 euro residui all'attivazione di 7 assegni di ricerca su SSD afferenti all'asse di sviluppo sulle Eredità Culturali.</p>	
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	<p>2018</p> <p>Reclutamento di:</p> <ul style="list-style-type: none">- 2 PA nei macro-settori 10/B1 e 11/A4, in coerenza con lo sviluppo sull'asse delle Eredità Culturali.- 3 RTD/B nei macro-settori 10/A1, 10/C1 e 11/A1, in coerenza con lo sviluppo sull'asse delle Eredità Culturali.- 1 TA di tipo C.- 3 assegnisti di ricerca in SSD Area CUN 10 e 11 afferenti all'asse di sviluppo sulle Eredità Culturali. <p>2019</p> <p>Reclutamento di 2 assegnisti di ricerca in SSD Area CUN 10 e 11 afferenti all'asse di sviluppo sulle Eredità Culturali.</p>	
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	<p>2020</p> <p>Reclutamento di 2 assegnisti di ricerca in SSD Area CUN 10 e 11 afferenti all'asse di sviluppo sulle Eredità Culturali.</p> <p>2021-2022</p> <p>Procedure valutative per il passaggio a PA dei 3 RTD/B reclutati con bando 2018.</p>	

▶ QUADRO D.5		D.5 Infrastrutture
--------------	--	--------------------

Obiettivi specifici	<p>Lo sviluppo delle infrastrutture del Dipartimento SAGAS sarà orientato intorno a due obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'allestimento di un'aula multimediale destinata ad attività didattiche di elevata qualificazione; - l'allestimento del Laboratorio interdisciplinare sulle Eredità Culturali (LiEC), dotato di strumentazioni per la creazione, l'acquisizione e la diffusione di archivi multimediali. <p>Entrambi gli obiettivi si configurano come lo sviluppo strategico di azioni e risorse già in essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'aula destinata ad attività didattiche di elevata qualificazione è stata individuata, d'intesa con l'Ateneo, nell'ambito del Progetto Brunelleschi, la grande biblioteca dedicata agli studi umanistici dell'Università di Firenze, in modo da sostenere anche le attività di public engagement della Biblioteca Umanistica (v. http://www.sba.unifi.it/cmpro-v-p-1442.html); - il LiEC si prospetta a sua volta come la coerente integrazione dei Laboratori già attivi nel SAGAS (vedi elenco nell'Allegato), e delle relative dotazioni strumentali già acquisite. <p>L'allestimento dell'aula didattica avverrà nella forma di cofinanziamento del Lotto n° 1 dei lavori previsti in avvio nel 2018 del Progetto Brunelleschi. A tale scopo saranno destinati, sul budget del piano d'Eccellenza, 250.000 [N.B.: come nel resto del progetto tutte le cifre finanziarie si intendono in euro].</p> <p>L'allestimento del LiEC terrà conto delle cospicue dotazioni strumentali già a disposizione nei Laboratori attivi nel SAGAS, e potrà avvalersi anche di risorse proprie derivanti dal fondo di dotazione ordinaria del Dipartimento destinato al Funzionamento per lavori di impiantistica e acquisto di arredi nella misura di 30.000 .</p> <p>Al LiEC saranno destinati locali per complessivi 250 mq nelle sedi SAGAS di Palazzo Fenzi (via San Gallo, 10) e della Palazzina de' Servi (via Capponi, 9). A tale scopo saranno destinati, sul budget del piano d'Eccellenza, 325.000 .</p>
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	<p>2018</p> <p>Allestimento aula didattica: cofinanziamento di 100.000 .</p> <p>Allestimento LiEC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiantistica e arredo: 30.000 ; - acquisto e messa in funzione dei nuovi strumenti necessari al trattamento digitale e informatico dei dati: 90.000 ; - attivazione di contratti di fornitura di servizi per la progettazione del citato Portale "Cultural Heritage" e per l'implementazione dei dati: 30.000 . <p>2019</p> <p>Allestimento aula didattica: cofinanziamento di 100.000 .</p> <p>Allestimento LiEC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto e messa in funzione di strumenti per il trattamento digitale e informatico dei dati: 40.000 ; - attivazione di contratti di fornitura di servizi per l'implementazione dei dati: 30.000 .
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	<p>2020</p> <p>Completamento dell'allestimento aula didattica: cofinanziamento di 50.000 .</p> <p>Attività LiEC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto e messa in funzione di eventuali ulteriori strumenti per il trattamento digitale e informatico dei dati, e adeguamento tecnologico degli standard di quelli acquisiti: 20.000 ; - attivazione di contratti di fornitura di servizi per l'implementazione dei dati: 30.000 . <p>2021</p>

Attività LiEC:
 - adeguamento tecnologico degli standard degli strumenti acquisiti: 15.000 ;
 - attivazione di contratti di fornitura di servizi per l'implementazione dei dati: 30.000 .

2022
 Attività LiEC:
 - adeguamento tecnologico degli standard degli strumenti acquisiti: 10.000 ;
 - attivazione di contratti di fornitura di servizi per l'implementazione dei dati: 30.000 .

▶ QUADRO D.6 | **D.6 Premialità**

Obiettivi specifici Si ritiene opportuno non destinare risorse alla premialità del personale docente e tecnico amministrativo ai sensi dell'art. 9 della legge 240/2010 non disponendo ancora di un regolamento di Ateneo ad hoc, la cui adozione è programmata comunque entro il prossimo anno.

Il risparmio di risorse derivante da questa scelta sarà investito, in un'ottica generale di premialità, in azioni riservate soprattutto ai giovani e ai neo reclutati, quali borse di studio per studenti delle lauree magistrali inseriti in un percorso di eccellenza, incentivi per studenti stranieri, borse di dottorato di ricerca (come descritto nella sezione D.7).

Descrizione azioni pianificate 2018-2019 -

Descrizione azioni pianificate 2020-2022 -

▶ QUADRO D.7 | **D.7 Attività didattiche di elevata qualificazione**

Obiettivi specifici Lo sviluppo strategico delle attività didattiche di elevata qualificazione del SAGAS perseguirà due obiettivi primari:
 - l'attivazione di un Percorso di Eccellenza sulle Eredità Culturali [PEsEC] destinato agli studenti più meritevoli dei CdL Magistrali afferenti al SAGAS;
 - l'attivazione di due nuovi curricula sulle Eredità Culturali nei Dottorati di ricerca afferenti al SAGAS.

A tale scopo saranno destinati, sul budget del piano dEccellenza, 1.634.500 [N.B.: come nel resto del progetto tutte le cifre finanziarie si intendono in euro]. Esso sarà cofinanziato anche da risorse proprie derivanti dal fondo di dotazione ordinaria del SAGAS destinato alla Didattica e alla Internazionalizzazione per un cifra complessiva di 100.000 .

Il Percorso di Eccellenza destinato agli studenti più meritevoli dei CdL Magistrali afferenti al SAGAS sarà dedicato alle varie declinazioni pluri e interdisciplinari dell'asse strategico sulle Eredità Culturali. Il PEsEC sarà riservato a 24 studenti iscritti al 2° anno di corso che abbiano conseguito almeno 48 CFU del 1° anno entro il 30 settembre di ogni anno e una media di voto pari o superiore a 29/30, e non supererà le 36 ore di lezioni e seminari per ciascun semestre.

Nei Dottorati di ricerca afferenti al SAGAS saranno attivati due nuovi curricula sull'asse delle Eredità Culturali, dedicati a "Tecnologie, conservazione e restauro dei prodotti artistici e dello spettacolo" in quello di Storia delle Arti e dello Spettacolo, e alla "Public History" in quello di Studi storici.

I docenti reclutati grazie al piano sui Dipartimenti di Eccellenza (v. Quadro D.4) si affiancheranno agli attuali docenti e a visiting professor di elevata qualificazione internazionale per arricchire l'offerta didattica delle citate attività didattiche di eccellenza. Saranno previste anche lezioni e seminari di docenti invitati, ed esercitazioni guidate da assegnisti di ricerca su progetti funzionali anche alla didattica di elevata qualificazione sul tema, variamente declinato, delle Eredità Culturali.

Per elevare la qualificazione dei CdL Magistrale afferenti al SAGAS, è previsto anche ogni anno il reclutamento, tra gli studenti iscritti ai Dottorati, di alcuni tutor per sostenere il percorso di studi degli iscritti, in analogia con una buona pratica avviata dall'Ateneo (v. https://www.unifi.it/upload/sub/studenti/tutor/1516/dr_1662_15_110116.pdf).

In dettaglio, si prevede l'attivazione di:

- 24 premi di 2.000 ciascuno destinati, ogni anno, agli studenti più meritevoli ammessi al citato PEsEC: per una cifra complessiva di 240.000 .
- 1 borsa di dottorato, riservata - in funzione attrattiva - a studenti laureati all'estero, per ciascuno dei nuovi curricula sulle Eredità Culturali dei due dottorati afferenti al SAGAS per ciascuno dei cicli XXXIV, XXXV, XXXVI, XXXVII e XXXVIII: per una cifra complessiva di 655.475 .
- 12 borse di studio di 1.500 ciascuna destinate, ogni anno, a studenti stranieri o residenti fuori regione per incentivare l'iscrizione ai CdL Magistrali afferenti al SAGAS: per una cifra complessiva di 90.000 .
- 6 visiting professorship di 1 mese, ogni anno, per corsi, lezioni e seminari sulle varie declinazioni disciplinari dell'asse strategico sulle Eredità Culturali, destinati alle citate attività didattiche (PEsEC e Dottorati): per una cifra complessiva di 180.000 .
- 2 assegni di ricerca, ogni anno, su progetti, funzionali anche alla didattica di elevata qualificazione, dedicati al tema, variamente declinato, delle Eredità

	<p>Culturali: per una cifra complessiva di 245.000 .</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6 tutor didattici, ogni anno, per elevare la qualificazione didattica dei CdL Magistrali del SAGAS: per una cifra complessiva di 120.000 . - Cicli di lezioni e seminari di docenti esterni nelle varie attività didattiche di elevata qualificazione: per una cifra complessiva di 100.000 .
<p>Descrizione azioni pianificate 2018-2019</p>	<p>2018</p> <p>Attivazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 24 premi per gli studenti più meritevoli ammessi al PEsEC. - 1 borsa di dottorato per il ciclo XXXIV del Dottorato di Storia delle Arti e dello Spettacolo, per il curriculum di nuova istituzione. - 1 borsa di dottorato per il ciclo XXXIV del Dottorato di Studi storici, per il curriculum di nuova istituzione. - 12 borse di studio riservate a studenti stranieri. - 6 visiting professorship per lezioni e seminari sull'asse strategico sulle Eredità Culturali. - 2 assegni di ricerca su progetti, funzionali anche alla didattica di elevata qualificazione, dedicati all'asse strategico sulle Eredità Culturali. - 6 tutor didattici per elevare la qualificazione didattica dei CdS. - Cicli di lezioni e seminari di docenti esterni nelle varie attività didattiche di elevata qualificazione. <p>2019</p> <p>Attivazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 24 premi per gli studenti più meritevoli ammessi al PEsEC. - 1 borsa di dottorato per il ciclo XXXV del Dottorato di Storia delle Arti e dello Spettacolo, per il curriculum di nuova istituzione. - 1 borsa di dottorato per il ciclo XXXV del Dottorato di Studi storici, per il curriculum di nuova istituzione. - 12 borse di studio riservate a studenti stranieri. - 6 visiting professorship per lezioni e seminari sull'asse strategico sulle Eredità Culturali. - 2 assegni di ricerca su progetti, funzionali anche alla didattica di elevata qualificazione, dedicati all'asse strategico sulle Eredità Culturali. - 6 tutor didattici per elevare la qualificazione didattica dei CdS. - Cicli di lezioni e seminari di docenti esterni nelle varie attività didattiche di elevata qualificazione.
<p>Descrizione azioni pianificate 2020-2022</p>	<p>2020</p> <p>Attivazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 24 premi per gli studenti più meritevoli ammessi al PEsEC. - 1 borsa di dottorato per il ciclo XXXVI del Dottorato di Storia delle Arti e dello Spettacolo, per il curriculum di nuova istituzione. - 1 borsa di dottorato per il ciclo XXXVI del Dottorato di Studi storici, per il curriculum di nuova istituzione. - 12 borse di studio riservate a studenti stranieri. - 6 visiting professorship per lezioni e seminari sull'asse strategico sulle Eredità Culturali. - 2 assegni di ricerca su progetti, funzionali anche alla didattica di elevata qualificazione, dedicati all'asse strategico sulle Eredità Culturali. - 6 tutor didattici per elevare la qualificazione didattica dei CdS. - Cicli di lezioni e seminari di docenti esterni nelle varie attività didattiche di elevata qualificazione. <p>2021</p> <p>Attivazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 24 premi per gli studenti più meritevoli ammessi al PEsEC. - 1 borsa di dottorato per il ciclo XXXVII del Dottorato di Storia delle Arti e dello Spettacolo, per il curriculum di nuova istituzione. - 1 borsa di dottorato per il ciclo XXXVII del Dottorato di Studi storici, per il curriculum di nuova istituzione. - 12 borse di studio riservate a studenti stranieri.

- 6 visiting professorship per lezioni e seminari sull'asse strategico sulle Eredità Culturali.
- 2 assegni di ricerca su progetti, funzionali anche alla didattica di elevata qualificazione, dedicati all'asse strategico sulle Eredità Culturali.
- 6 tutor didattici per elevare la qualificazione didattica dei CdS.
- Cicli di lezioni e seminari di docenti esterni nelle varie attività didattiche di elevata qualificazione.

2022

Attivazione di:

- 24 premi per gli studenti più meritevoli ammessi al PESEC.
- 1 borsa di dottorato per il ciclo XXXVIII del Dottorato di Storia delle Arti e dello Spettacolo, per il curriculum di nuova istituzione.
- 1 borsa di dottorato per il ciclo XXXVIII del Dottorato di Studi storici, per il curriculum di nuova istituzione.
- 12 borse di studio riservate a studenti stranieri.
- 6 visiting professorship per lezioni e seminari sull'asse strategico sulle Eredità Culturali.
- 2 assegni di ricerca su progetti, funzionali anche alla didattica di elevata qualificazione, dedicati all'asse strategico sulle Eredità Culturali.
- 6 tutor didattici per elevare la qualificazione didattica dei CdS.
- Cicli di lezioni e seminari di docenti esterni nelle varie attività didattiche di elevata qualificazione.

▶ QUADRO D.8

D.8 Modalità e fasi del monitoraggio

Le attività di monitoraggio sono svolte dalla Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento, che compila con scadenza annuale un report sullo stadio di avanzamento delle azioni e dei loro risultati. I risultati del monitoraggio ciclico saranno resi pubblici sul sito del Dipartimento.

Alla fine del biennio e alla fine del triennio un comitato esterno di valutatori procederà alla verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Ripercorrendo le principali azioni previste nei quadri D.1, D.4, D.5, D.7 le modalità del monitoraggio sono le seguenti.

D.1

Per quanto riguarda l'obiettivo di migliorare il posizionamento nazionale del SAGAS l'indicatore è costituito dalla posizione del SAGAS in VQR. Per il biennio 2018-2019 si prevede un incremento degli indicatori R ed X della VQR2 nei macrosettori di riferimento, oggi oscillanti tra 1,16 e 1,20 per R, e tra 1,12 e 1,40 per X; per quanto riguarda il posizionamento internazionale si prevede entro il quinquennio un incremento rispetto alla posizione attuale nel QS World University Ranking 2017, in particolare nelle aree di Archeologia (101°), Storia (101°) e Geografia (151°).

Per quanto riguarda la partecipazione a bandi competitivi e l'attrazione di risorse l'indicatore è costituito dall'incremento del numero assoluto delle domande presentate e dal valore delle risorse acquisite. In particolare sul fronte dei progetti europei si punta a presentare almeno 1 domanda nel biennio e 1 nel triennio. Rispetto alla media annuale delle risorse acquisite nel quinquennio 2013-2017 si prevede un incremento complessivo del 5% al termine del quinquennio 2018-2022, così distribuito: +2% al termine del biennio 2018-2019; +3% al termine del triennio 2020-2022. A fine 2019 e a fine 2022 sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi indicati.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione saranno monitorati annualmente il numero delle missioni archeologiche all'estero, il numero delle azioni di cooperazione allo sviluppo (bandi MAECI), il numero degli accordi con università straniere, delle fellowship in uscita, delle partecipazioni a board internazionali.

D.4

Monitoraggio ciclico (ogni anno dal 2019): attività scientifica dei docenti e ricercatori reclutati. Indicatori: pubblicazioni totali, in sedi internazionali/peer reviewed, su riviste di fascia A; finanziamenti competitivi/peer reviewed richiesti e ottenuti; premi ricevuti; fellowship e visiting professor; partecipazione a board internazionali; direzione o partecipazione a comitati di riviste internazionali.

Monitoraggio ciclico (ogni anno dal 2019): attività scientifica di assegnisti e dottorandi. Indicatori: pubblicazioni totali, in sedi internazionali/peer reviewed, su riviste di fascia A; relazioni a convegni e seminari.

D.5

Monitoraggio ciclico (ogni anno dal 2020): Potenziamento delle attività di ricerca e public engagement ottenuto grazie alla costituzione del laboratorio LiEC e all'aula didattica multimediale. Indicatori: 1) numero e tipologia dei portali e banche dati realizzati e resi disponibili in open access; 2) numero e tipologia delle attività e degli eventi di public engagement promossi.

D.7

Monitoraggio ciclico (ogni anno): incremento dell'attrattività delle lauree magistrali per studenti fuori regione e stranieri. Indicatori: numero di studenti stranieri e fuori regione rispetto al totale, che si prevede in aumento.

Monitoraggio ciclico (ogni anno): attività dei visiting professor in entrata. Indicatori: periodo e durata della visita, attività didattiche svolte.

Monitoraggio ciclico (ogni anno): potenziamento della capacità attrattiva dei Dottorati di Ricerca in Studi storici e Storia delle arti e dello spettacolo. Indicatori: incremento del numero delle domande di ammissione (totali, di studenti provenienti da università italiane diverse da UNIFI, di studenti stranieri); numero di studenti stranieri che si iscrivono.

Monitoraggio ciclico (ogni anno): attivazione dei percorsi di eccellenza per studenti LM. Indicatore: numero delle domande di ammissione.



QUADRO D.9

D.9 Strategie per la sostenibilità del progetto

Ai fini della sostenibilità complessiva del progetto il SAGAS continuerà ad attivare risorse esterne sulle linee di azione che negli ultimi 5 anni hanno garantito un costante accesso di fondi: i progetti MAECI di cooperazione internazionale; i bandi del MIBACT; le missioni archeologiche all'estero; i bandi di enti e istituzioni territoriali, quali il Progetto Pegaso della Regione Toscana e quelli delle Fondazioni bancarie.

Oltre alle disponibilità che in tal modo si presume di reperire e che concorrono alla sostenibilità delle azioni previste nei quadri D.4, D.5, D.7, il SAGAS si prefigge le seguenti strategie per la sostenibilità del progetto al suo termine.

D4: Il reclutamento di 2 assegnisti previsti nel secondo triennio del Progetto appare largamente sostenibile in un Dipartimento che nel 2013-2016 ha attivato mediamente 14 assegni ogni anno (57 assegni, 23 a totale carico di fondi di ricerca e fondi esterni, 24 cofinanziati da fondi di Ateneo).

D5: I costi del Laboratorio LiEC (manutenzione, contratti per servizi) possono essere sostenuti con la capacità di attrazione di risorse tramite partecipazione a progetti competitivi ma anche con il bilancio ordinario del Dipartimento, sulla voce Funzionamento. I costi della manutenzione dell'Aula didattica attrezzata, cofinanziata nell'ambito del

citato Progetto Brunelleschi, non graveranno sul Dipartimento, ma sull'Ateneo.

D7: Dal momento che il Piano strategico di Ateneo 2016-2018 intende rilanciare l'offerta formativa come «eccellenza della ricerca, interdisciplinarietà e sviluppo dell'internazionalizzazione nei percorsi magistrali», il Dipartimento intende adoperarsi affinché i Percorsi d'eccellenza nelle LM e la sostenibilità delle risorse aggiuntive destinate ai due dottorati, al termine del quinquennio, siano inglobati all'interno delle attività istituzionali dell'Ateneo. La recente costituzione del centro di alta formazione Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze dovrebbe giovare a tale strategia. Le risorse per sostenere un sufficiente numero di borse per studenti stranieri e fuori regione potranno essere reperite con la quota della dotazione ordinaria del Dipartimento per la didattica.

Si deve infine sottolineare che l'impegno finanziario per le infrastrutture e azioni collegate presenterà un abbassamento dei costi nel quinquennio 2023-2027, risultando sostenibile per i seguenti motivi:

- 1) il tecnico di categoria C reclutato sul piano di sviluppo di Eccellenza 2018-2022 sarà già in organico;
- 2) le spese di manutenzione e implementazione di banche dati saranno inferiori ai costi di progettazione e prima implementazione delle medesime;
- 3) la maggior parte della strumentazione acquisita risulterà utilizzabile anche nel quinquennio successivo, e potrà essere integrata sulla base di finanziamenti su altri fondi di ricerca.

Sezione E - Budget per la realizzazione del progetto

▶ QUADRO E.1		E.1 Reclutamento di personale										
<p>Punti Organico destinati dall'Ateneo: 0,65 Combinazione scelta: Punti 2 PA + 2 RU B; Punti Organico = 2,70; Risorse = 4.617.000 €; Residui: Punti Organico = 0,35; Risorse = 598.500 € Massimo destinabile = 5.215.500 €</p>												
Tipologia	BUDGET PUNTO ORGANICO (numero)					RISORSE FINANZIARIE (€)				RECLUTAMENTO (testo)		
	PO "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"		Eventuali Punti Organico su altre risorse disponibili			Risorse "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"	Eventuali altre risorse disponibili		Totale risorse	Totale persone da reclutare	Descrizione altro personale ed eventuali risorse proprie e/o di enti terzi	Area CUN di riferimento ed eventuale macro-settore o settore concorsuale
	Opzione selezionata	PO residui	PO Ateneo	PO su finanziamenti esterni	Totale Punti Organico		Risorse proprie	Risorse di terzi				
Professori esterni all'ateneo di I fascia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00		
Professori esterni											Macro-settori 10/B1 e 11/A4, in coerenza con	

allateneo di II fascia	1,40	0,00	0,00	0,00	1,40	2.394.000	0	0	2.394.000	2,00		lo sviluppo sull'asse delle Eredità Culturali.
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010 (compreso passaggio II fascia)	1,30	0,00	0,65	0,00	1,95	2.223.000	1.111.500	0	3.334.500	3,00		Macro-settori 10/A1, 10/C1 e 11/A1, in coerenza con lo sviluppo sull'asse delle Eredità Culturali.
Altro Personale tempo indeterminato		0,25	0,00	0,00	0,25	427.500	0	0	427.500	1,00	1 unità di personale TA di tipologia C, destinata al coordinamento della gestione tecnica del costituendo Laboratorio interdisciplinare sulle Eredità Culturali.	-
Altro personale tempo determinato (ricercatori di tipo A, Assegnisti di ricerca, Personale TA)						171.000	0	0	171.000	7,00	7 assegni di ricerca su SSD afferenti all'asse di sviluppo sulle Eredità Culturali.	SSD Area CUN 10 e 11 afferenti all'asse di sviluppo sulle Eredità Culturali.
Totale	2,70	0,25	0,65	0,00	3,60	5.215.500	1.111.500	0	6.327.000	13,00		



QUADRO E.2

E.2 Infrastrutture, premialita' al personale, attività didattiche di elevata qualificazione

Risorse Miur: 7.425.000

Risorse Miur Infrastrutture: 0

Risorse Miur Totali: 7.425.000

Totale Reclutamento personale: 5.215.500

Risorse residue: 2.209.500

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)	Descrizione delle eventuali risorse già disponibili al Dipartimento e di quelle aggiuntive
Infrastrutture	605.000	575.000	30.000	Dotazione ordinaria per il Funzionamento: anni 2018-2022
Premialità Personale	0	0	0	-
Attività didattiche di alta qualificazione	1.734.500	1.634.500	100.000	Dotazione ordinaria per la Didattica e l'Internazionalizzazione: anni 2018-2022
Totale	2.339.500	2.209.500	130.000	

▶ QUADRO E.3	E.3 Sintesi
---------------------	--------------------

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)
Professori esterni all'ateneo	2.394.000	2.394.000	0
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010	3.334.500	2.223.000	1.111.500
Altro Personale	598.500	598.500	0
Subtotale	6.327.000	5.215.500	1.111.500
Infrastrutture	605.000	575.000	30.000
Premialità Personale	0	0	0
Attività didattiche di alta qualificazione	1.734.500	1.634.500	100.000
Totale	8.666.500	7.425.000	1.241.500